

editoriale



Questo numero “speciale” di *Mondo Cinese* richiede una premessa esplicativa per quanti, da molti o da pochi anni, lo leggono.

Mondo Cinese da quarant’anni (1973-2013), e l’anniversario giustifica un numero “speciale”, ha offerto ininterrottamente a un pubblico variegato, interessato alla realtà cinese, approfondimenti riguardo al suo passato, al suo presente, al suo universo politico, economico e culturale.

Un universo lontano, geograficamente e culturalmente, rispetto alla nostra storia, lingua, tradizione, ai nostri modelli interpretativi e comportamentali.

La validità di questa importante “missione”, la mancanza quasi assoluta in Italia di strumenti informativi e d’approfondimento, il più possibile obiettivi sulla Cina, sul suo ruolo politico, economico e internazionale, hanno sollecitato prima l’Istituto Italo Cinese a pubblicare *Mondo Cinese* e poi la Fondazione Italia Cina a continuare nel realizzare questa missione.

Dopo quarant’anni, la determinazione è stata riconosciuta e premiata. Oggi *Mondo Cinese* è divenuto strumento insostituibile, autorevole per un necessario aggiornamento sulle diverse trasformazioni che interessano la Repubblica Popolare Cinese.

E di questo non si può che essere orgogliosi.

Si tratta di un incoraggiamento a proseguire per migliorare questo prodotto, nonostante le inevitabili difficoltà di indirizzo, organizzative e finanziarie.

È la convinzione dell'opportunità di allargare le collaborazioni nazionali e internazionali, di accrescere il numero dei lettori, di continuare a pubblicare *Mondo Cinese* nel formato tradizionale di rivista per permettere quel contatto diretto che solo questa modalità permette rispetto a quella del formato elettronico.

È la soddisfazione di essere riusciti a coinvolgere il meglio degli studiosi ed esperti della Cina presenti in Italia, garantendo così un alto profilo scientifico.

Se possiamo celebrare questo anniversario per i quarant'anni di *Mondo Cinese* è grazie alla lungimiranza dell'Istituto Italo Cinese e della Fondazione Italia Cina, della continuità collaborativa dei numerosi autori e dei redattori, inclusi i correttori di bozze... A tutti un meritato ringraziamento.

Nei suoi quarant'anni, *Mondo Cinese* ha visto fundamentalmente tre impostazioni: quella delle origini, con particolare attenzione ai temi storici e con la qualificante collaborazione di F. Demarchi, G. Melis, P. Corradini, G. Bertuccioli; una seconda più attenta alla conoscenza dell'evoluzione politica e sociale della Cina utilizzando documenti pubblicati direttamente in Cina e con un significativo coinvolgimento di A. Lavagnino e di M. Miranda; infine la terza che coincide con il cambio di proprietà dall'Istituto Italo Cinese alla Fondazione Italia Cina, con una impostazione monotematica dei suoi numeri, privilegiando temi della Cina contemporanea, e che vede l'impegno direzionale di T. Rosenthal.

La Fondazione infatti nel 2010 ha acquisito la titolarità della rivista *Mondo Cinese* con gli obiettivi di incrementarne il prestigio in Italia e all'estero, migliorarne la visibilità e la distribuzione.

La finalità è quella di offrire ai propri associati, oltre che alle istituzioni e al mondo economico e scientifico, uno strumento e una chiave di lettura per conoscere la Cina. Questa fase è caratterizzata tra l'altro da una maggiore attenzione verso tematiche economiche e di management, da una nuova veste grafica, da una maggiore apertura a contributi e collaborazioni internazionali. Abbiamo infine considerato doveroso integrare il Comitato Scientifico con personalità del mondo accademico che potessero cogliere il rilievo che la Repubblica Popolare ha assunto, dal punto di vista economico e geopolitico.

I passati anniversari di *Mondo Cinese* sono stati ricordati con la pubblicazione degli indici analitici. Questa volta si è pensato a una iniziativa originale: ricostruire l'universo cinese dalla sua storia, dalla sua cultura, dalla sua economia, dalle sue relazioni internazionali, attraverso una selezione degli articoli che in questi quarant'anni sono stati pubblicati su questi temi nei precedenti 152 numeri della rivista.

Gli articoli scelti raccontano, con stili, competenze, prospettive diverse, alcune delle tappe epocali che la Cina ha attraversato in questo quarantennio di crescita e che hanno trasformato il gigante dormiente in una potenza politica ed economica globale. Le testimonianze spaziano dal maoismo degli anni Settanta alla morte del Grande Timoniere, dalla nuova politica riformista di Deng negli anni Ottanta alla disillusione di Tiananmen, dall'integrazione internazionale della Cina ai grandi, attuali dibattiti sui problemi dello sviluppo e della stabilità sociale. Le firme sono tra le più illustri delle sinologia italiana; quelle di tanti altri studiosi che in questi anni hanno contribuito al successo di *Mondo Cinese* avrebbero potuto essere riprese in queste pagine, ma ovvie ragioni di spazio lo hanno impedito.

Ne è risultato un numero monografico per un quarantesimo anniversario che se rapportato all'età anagrafica dovrebbe esprimere la maturità di *Mondo Cinese*.

Un numero ovviamente da leggere lasciandosi coinvolgere perché rimodulerà i nostri giudizi retrospettivi sulla Cina. Un numero da conservare per ritornare a consultarlo per trovarvi linee interpretative della Cina dei prossimi quarant'anni sui quali *Mondo Cinese* continuerà a dare il suo contributo conoscitivo perché la Cina non sia quella realtà misteriosa e incomprensibile che così a lungo è stata per noi italiani. ■

Renzo Cavalieri, Alcide Luini, Thomas Rosenthal

editoriale



Questo numero “speciale” di *Mondo Cinese* richiede una premessa esplicativa per quanti, da molti o da pochi anni, lo leggono.

Mondo Cinese da quarant’anni (1973-2013), e l’anniversario giustifica un numero “speciale”, ha offerto ininterrottamente a un pubblico variegato, interessato alla realtà cinese, approfondimenti riguardo al suo passato, al suo presente, al suo universo politico, economico e culturale.

Un universo lontano, geograficamente e culturalmente, rispetto alla nostra storia, lingua, tradizione, ai nostri modelli interpretativi e comportamentali.

La validità di questa importante “missione”, la mancanza quasi assoluta in Italia di strumenti informativi e d’approfondimento, il più possibile obiettivi sulla Cina, sul suo ruolo politico, economico e internazionale, hanno sollecitato prima l’Istituto Italo Cinese a pubblicare *Mondo Cinese* e poi la Fondazione Italia Cina a continuare nel realizzare questa missione.

Dopo quarant’anni, la determinazione è stata riconosciuta e premiata. Oggi *Mondo Cinese* è divenuto strumento insostituibile, autorevole per un necessario aggiornamento sulle diverse trasformazioni che interessano la Repubblica Popolare Cinese.

E di questo non si può che essere orgogliosi.

Si tratta di un incoraggiamento a proseguire per migliorare questo prodotto, nonostante le inevitabili difficoltà di indirizzo, organizzative e finanziarie.

È la convinzione dell'opportunità di allargare le collaborazioni nazionali e internazionali, di accrescere il numero dei lettori, di continuare a pubblicare *Mondo Cinese* nel formato tradizionale di rivista per permettere quel contatto diretto che solo questa modalità permette rispetto a quella del formato elettronico.

È la soddisfazione di essere riusciti a coinvolgere il meglio degli studiosi ed esperti della Cina presenti in Italia, garantendo così un alto profilo scientifico.

Se possiamo celebrare questo anniversario per i quarant'anni di *Mondo Cinese* è grazie alla lungimiranza dell'Istituto Italo Cinese e della Fondazione Italia Cina, della continuità collaborativa dei numerosi autori e dei redattori, inclusi i correttori di bozze... A tutti un meritato ringraziamento.

Nei suoi quarant'anni, *Mondo Cinese* ha visto fondamentalmente tre impostazioni: quella delle origini, con particolare attenzione ai temi storici e con la qualificante collaborazione di F. Demarchi, G. Melis, P. Corradini, G. Bertuccioli; una seconda più attenta alla conoscenza dell'evoluzione politica e sociale della Cina utilizzando documenti pubblicati direttamente in Cina e con un significativo coinvolgimento di A. Lavagnino e di M. Miranda; infine la terza che coincide con il cambio di proprietà dall'Istituto Italo Cinese alla Fondazione Italia Cina, con una impostazione monotematica dei suoi numeri, privilegiando temi della Cina contemporanea, e che vede l'impegno direzionale di T. Rosenthal.

La Fondazione infatti nel 2010 ha acquisito la titolarità della rivista *Mondo Cinese* con gli obiettivi di incrementarne il prestigio in Italia e all'estero, migliorarne la visibilità e la distribuzione.

La finalità è quella di offrire ai propri associati, oltre che alle istituzioni e al mondo economico e scientifico, uno strumento e una chiave di lettura per conoscere la Cina. Questa fase è caratterizzata tra l'altro da una maggiore attenzione verso tematiche economiche e di management, da una nuova veste grafica, da una maggiore apertura a contributi e collaborazioni internazionali. Abbiamo infine considerato doveroso integrare il Comitato Scientifico con personalità del mondo accademico che potessero cogliere il rilievo che la Repubblica Popolare ha assunto, dal punto di vista economico e geopolitico

I passati anniversari di *Mondo Cinese* sono stati ricordati con la pubblicazione degli indici analitici. Questa volta si è pensato a una iniziativa originale: ricostruire l'universo cinese dalla sua storia, dalla sua cultura, dalla sua economia, dalle sue relazioni internazionali, attraverso una selezione degli articoli che in questi quarant'anni sono stati pubblicati su questi temi nei precedenti 152 numeri della rivista.

Gli articoli scelti raccontano, con stili, competenze, prospettive diverse, alcune delle tappe epocali che la Cina ha attraversato in questo quarantennio di crescita e che hanno trasformato il gigante dormiente in una potenza politica ed economica globale. Le testimonianze spaziano dal maoismo degli anni Settanta alla morte del Grande Timoniere, dalla nuova politica riformista di Deng negli anni Ottanta alla disillusione di Tiananmen, dall'integrazione internazionale della Cina ai grandi, attuali dibattiti sui problemi dello sviluppo e della stabilità sociale. Le firme sono tra le più illustri delle sinologia italiana; quelle di tanti altri studiosi che in questi anni hanno contribuito al successo di *Mondo Cinese* avrebbero potuto essere riprese in queste pagine, ma ovvie ragioni di spazio lo hanno impedito.

Ne è risultato un numero monografico per un quarantesimo anniversario che se rapportato all'età anagrafica dovrebbe esprimere la maturità di *Mondo Cinese*.

Un numero ovviamente da leggere lasciandosi coinvolgere perché rimodulerà i nostri giudizi retrospettivi sulla Cina. Un numero da conservare per ritornare a consultarlo per trovarvi linee interpretative della Cina dei prossimi quarant'anni sui quali *Mondo Cinese* continuerà a dare il suo contributo conoscitivo perché la Cina non sia quella realtà misteriosa e incomprensibile che così a lungo è stata per noi italiani. ■

Renzo Cavalieri, Alcide Luini, Thomas Rosenthal